



FRABOLO

"SIAMO ALLA DISTOPIA 2.0, SERVONO SPAZI ARTISTICI PER I GIOVANI"

"Vengo dal mondo della scrittura, ho trovato nella musica rap la chiave per riassumere le cose che avevo in testa." Insolito, originale, provocatorio e ribelle, mischia testi consapevoli non conformi a musica approcciata con (...)

Pagina 21

ADDIO ERNESTO BURGIO, "MEDICO CHE HA UNITO AMBIENTE, SALUTE E IMPEGNO CIVILE"

È morto **Ernesto Bugio**, medico e pediatra di fama, da molti anni tra le voci più autorevoli di biologia molecolare, epigenetica e nuove biotecnologie genetiche. È stato presidente del **Comitato Scientifico di ISDE** (...)

Pagina 2

DIALOG, LA LISTA SEGRETA

Pezzi grossi delle istituzioni di mezzo mondo, vertici delle forze militari, guru di **Big Tech** e *top manager* dell'alta finanza. Almeno otto macro categorie professionali di aderenti. Alcuni nomi sono sovrapponibili agli **Epstein files** (...)

Pagina 5

TURBINE EOLICHE: TECNOLOGIE, SALUTE E AMBIENTE

Aumentano di anno in anno, anche in **Italia**, le infrastrutture tecnologiche per le fonti di energia rinnovabile. Se da un lato è assolutamente **comprensibile** voler **utilizzare** alternative ai combustibili (...)

Pagina 5



I bambini sono il primo bersaglio, il transumanesimo è una follia, serve una resistenza umana

Prof. Ernesto Burgo



Cronaca

Il coraggio della libertà scientifica:
"Ne ammiravo l'indipendenza" 3

La Tecnogabbia

Dialog, la techno-massoneria
di Peter Thiel..... 7

YouTube Disconnessi

Vox Populi, raccontiamo
la tecnoribellione 9

La Rivista

Guerre spaziali, che succede
sopra le nostre teste? 10

Nativi Digitali

Social, malessere e depressione.... 12

La Festa di Disconnessi

Compleanno a Roma, domenica 13
settembre: Segna la data 13

Smart City

Genova prima in Europa,
3.200 sensori e telecamere per
l'internet delle cose..... 18

Tecnorivolta Italiana

Teramo, il 5g non può stare nel centro
storico..... 21
Assisi, spunta il traliccio tra
l'indignazione popolare 21

L'intervista

Frabolo:
"Siamo alla distopia 2.0, servono
spazi artistici per i giovani" 22
L'artista, la protesta 23

Pagine Tecnoribelli

Quattro libri
per un'estate da leggere..... 24

Mondo 2.0 14

Notizie Flash 19

Ultim'ora 28

DISCONNESSI e DISCONNESSI DE TECH
SINGOLARMENTE o IN ABBONAMENTO
NELL'EDICOLA LA SOLUZIONE PERFETTA PER TE

in **eDICOLA**



DISCONNESSI



DISCONNESSI

DE TECH



ADDIO ERNESTO BURGIO, "MEDICO CHE HA UNITO AMBIENTE, SALUTE E IMPEGNO CIVILE"

Ex Presidente del Comitato Scientifico di ISDE, denunciava elettrosmog e transumanesimo

Maurizio Martucci

È morto **Ernesto Bugio**, medico e pediatra di fama, da molti anni tra le voci più autorevoli di biologia molecolare, epigenetica e nuove biotecnologie genetiche. È stato presidente del **Comitato Scientifico di ISDE medici per l'ambiente** (*International Society of Doctors for Environment*) e membro di importanti istituti e società scientifiche, tra le quali l'**European Cancer and Environment Research Institute** di Bruxelles, il Gruppo *Children Environmental Health*, **Organizzazione Mondiale della Sanità**, Ginevra e il Gruppo di Ricerca in Epigenetica dell'**Istituto Scientifico Biomedico Euro Mediterraneo**.

Ernesto Burgio è stato un faro per la ricerca libera e indipendente, con commozione **ISDE Italia** lo ha ricordato sottolineandone la figura di "medico e scienziato che ha unito ambiente, salute e impegno civile. A lui dobbiamo la prima diffusione in Italia del concetto di epigenetica come chiave interpretativa del ruolo causale dell'ambiente nelle malattie non trasmissibili, come il cancro e altre malattie a carattere degenerativo". Nel pericolo elettromagnetico ha tenacemente denunciato i gravi rischi per la salute pubblica, con particolare riferimento agli effetti sui più piccoli, più sensibili, esposti e vulnerabili.

Negli ultimi anni si era ripetutamente espresso **sui lati oscuri del 5G**: "è una tecnologia imposta senza alcuna verifica, ogni 100 metri una



fonte di radiazioni elettromagnetiche che rischiano di interferire con tutti i tessuti, gli organi e le cellule non solo degli adulti ma anche dei bambini e dell'embrione del feto. Non si dovrebbe consentire la sperimentazione in vivo su milioni di persone di qualcosa che non è mai stato verificato". Parole come macigni, che restano a futura memoria, a testimonianza di come l'integrità etica e professionale di un ricercatore può primeggiare anche a

dispetto di forti interessi. Solo tre anni fa, in un riuscitissimo convegno all'**Università Marconi di Roma**, delineò i pericoli della transizione digitale: follia algoritmica, follia transumana, follia l'ibridazione della specie con le nanotecnologie e biotecnologie genetiche, per Burgio quanto oggi ci propinano come nuova normalità era (e resta) un problema da risolvere il prima possibile, con una presa di coscienza e azione collettiva.



Sempre con un pensiero alle nuove generazioni, glielo dobbiamo: *"i bambini sono il primo bersaglio, il transumanesimo è una follia come l'Intelligenza artificiale, serve una resistenza umana"*. Secondo Burgio, come nel giorno del suo trapasso ha poi riportato **ISDE Italia**, l'intera operazione è condotta da *"élites transnazionali che cercano di dominare il mondo e le coscienze."* Un grande studioso senza peli sulla lingua ci ha lasciati. Ne sentiremo l'assenza, conservandone l'intero insegnamento.



IL CORAGGIO DELLA LIBERTÀ SCIENTIFICA: "NE AMMIRAVO L'INDIPENDENZA"

Il commiato: *"con coraggio affrontò gli effetti dell'inquinamento elettromagnetico"*

Massimo Fioranelli

(professore associato di fisiologia, Roma)

La scomparsa di Ernesto Burgio mi colpisce profondamente. Non se ne va soltanto un medico, un ricercatore, uno studioso di grande valore. Se ne va un uomo che ha saputo fare della libertà del pensiero il principio ispiratore della propria ricerca, affrontando temi difficili, spesso controversi, con la serenità di chi ritiene che il compito della scienza non sia confermare le certezze, ma interrogare il reale. **Ho avuto il privilegio di conoscere Ernesto non soltanto attraverso i suoi lavori, ma anche nel dialogo personale che negli anni ci ha uniti. Fra noi esisteva una reciproca stima, fondata sul rispetto delle idee, sull'onestà intellettuale e sulla comune convinzione che la medicina non possa ridursi a un insieme di protocolli, ma debba rimanere, prima**

di tutto, **una ricerca incessante della verità.**

Ernesto è stato uno dei pionieri dell'epigenetica, contribuendo a modificare profondamente il modo di comprendere il rapporto tra patrimonio genetico e ambiente. Ha mostrato come la vita non sia la semplice esecuzione di un programma scritto nel **DNA**, ma il risultato di un dialogo continuo tra organismo e mondo, tra biologia ed esperienza. In questa visione vi era già una concezione della medicina più ampia, più dinamica e più autenticamente umana. **Con altrettanto coraggio affrontò il tema dei possibili effetti biologici dell'inquinamento elettromagnetico**, richiamando l'attenzione della comunità scientifica sulla necessità di studiare con rigore

fenomeni complessi e ancora non completamente compresi. Lo fece senza cedere alle mode, **senza cercare consenso**, ma seguendo esclusivamente ciò che riteneva fosse il dovere morale di ogni ricercatore: porre domande, raccogliere dati, alimentare il confronto scientifico. **Durante il difficile periodo della pandemia da COVID-19 il nostro rapporto divenne ancora più intenso.** Il frequente scambio epistolare che intrattenemmo rappresentò per entrambi un prezioso spazio di riflessione. Le nostre lettere non erano semplici commenti agli eventi, ma un esercizio di pensiero critico, animato dal desiderio comune di comprendere una realtà nuova senza rinunciare ai principi del metodo scientifico e della



libertà intellettuale. Anche quando le prospettive non coincidevano perfettamente, prevalevano sempre il rispetto reciproco e la convinzione che il dialogo fosse il fondamento stesso del progresso della conoscenza.

Ciò che più ammiravo in Ernesto era la sua indipendenza. Non apparteneva a scuole di pensiero né cercava protezione nel conformismo. Aveva il coraggio, sempre più raro nel nostro tempo, di sostenere le proprie convinzioni con argomenti, studio e rigore, accettando il confronto senza trasformarlo mai in contrapposizione personale. Era consapevole che ogni autentico avanzamento scientifico nasce inevitabilmente dal dubbio e che la storia della medicina è la storia di idee inizialmente considerate eretiche e successivamente divenute patrimonio comune. La sua eredità non consiste soltanto nelle pubblicazioni, nelle conferenze o nelle intuizioni scientifiche che ci lascia. Consiste soprattutto in un metodo, in uno stile morale, in una testimonianza di libertà. Ci ricorda che la scienza vive soltanto quando conserva il coraggio di interrogarsi e quando non teme di percorrere sentieri ancora inesplorati. **Caro Ernesto, conserverò con gratitudine il ricordo delle nostre conversazioni, delle nostre lettere e della stima che ci ha legati.** Il tempo attenua il dolore, ma non cancella l'impronta lasciata dagli uomini che hanno vissuto con coerenza e passione la propria missione. Il tuo pensiero continuerà ad accompagnare molti di noi. Perché le idee autentiche non appartengono a una stagione della storia: appartengono al futuro.



DISCONNESSI DE TECH, IL RICORDO DI BURGIO

Nel numero di **settembre** della rivista mensile cartacea **Disconnessi De Tech** ampio spazio al pensiero di **Ernesto Burgio** con un'intervista esclusiva concessa al direttore **Maurizio Martucci** su 5G, digitale, nuove tecnologie, Intelligenza artificiale e transumanesimo.



DISCONNESSI



Prof. Ernesto Burgio

IL RICORDO

Sabato 11/7 ore 21.00

nell'ultima intervista su Transumanesimo e IA



DIALOG, SCOVATA LA LISTA SEGRETA DELLA SILICON VALLEY

Creata da Peter Thiel nel 2006, hacker svizzera pubblica i nomi. Eccoli

Maurizio Martucci

Pezzi grossi delle istituzioni di mezzo mondo, vertici delle forze militari, guru di **Big Tech** e *top manager* dell'alta finanza. Almeno otto macro categorie professionali di aderenti. Alcuni nomi sono sovrapponibili agli **Epstein files** ma siamo a metà tra il **Gruppo Bilderberg** e il **World Economic Forum**.

Lo vorrebbero come laboratorio *think tank*, ma è il nuovo scandalo della **Silicon Valley**, la lista segretissima della rete lobbistica creata nel **2006** da **Peter Thiel**, il fondatore di **Palantir** (l'Intelligenza artificiale usata nelle guerre, nel genocidio palestinese e pei dati sanitari del **Covid-19**).

Si chiama **Dialog**, la spacciano per "una community a invito riservata a CEO, fondatori di aziende, intellettuali di spicco, leader governativi, investitori, artisti e altri professionisti", ma a tutti gli effetti pare una **tecno-massoneria** ben organizzata: centinaia di iscritti per **2.500** partecipanti in **20 anni** di convegni riservati, eventi annuali ignorati dall'opinione pubblica con tanto di dossier sugli aderenti, prezzo minimo d'ingresso **10.000 dollari**. Terza guerra mondiale, sesso, IA e nucleare i temi caldi del prossimo appuntamento, si discute dei destini dell'umanità. A che titolo? Con Thiel l'altro fondatore è **Auren Hoffman** di **NQB8**, già **LiveRamp**. Nella lista spiccano il transumanista **Elon Musk**, **Jared Kushner** (genero di

DIALOG

I leader si uniscono a Dialog per discutere di argomenti riservati.

candidatures@dialog.org

Dialog è una community a invito riservata a CEO, fondatori di aziende, intellettuali di spicco, leader governativi, investitori, artisti e altri professionisti che si riuniscono per conversazioni informali al fine di imparare gli uni dagli altri.

La finestra di dialogo non ha:

- agenda ideologica
- partigianeria
- accettazione di donazioni o investimenti
- discorsi o tavole rotonde
- conversazioni registrate
- autopromozione

Se desideri essere invitato a partecipare al dialogo:

- realizzare qualcosa di straordinario nel mondo
- poi chiedi a qualcuno di nominarti

Trump), **Eric Schmidt** (ex Google), **Neal Mohan** (YouTube), **Kaja Kallas** (Vicepresidente della Commissione Europea) e **Alexus Grynkewich**, comandante supremo alleato della Nato in Europa.

Dopo decenni di silenzi, ora sappiamo dell'esistenza di questa struttura parallela, una specie di Stato ombra per tecnocapitalisti, non bastava lo scandalo **Epstein**, la 26enne **Maia Arson Crimew**, anarchica svizzera ha *hackerato* il sistema, diffondendo la lista. Tra lacune, omertà e dubbi, le domande da porsi sono principalmente tre:

1) perché Peter Thiel, tra i tecnocrati più influenti al mondo con contratti miliardari stipulati con le maggiori

agenzie di intelligence e gli apparati militari di quasi tutto l'Occidente, ha fondato Dialog?

2) Perché per ben 20 lunghissimi anni Dialog è stata coperta dal segreto e nessuno conosceva gli aderenti?

3) Quale funzione ha svolto e continua a svolgere Dialog per l'accelerazione della transizione digitale nelle politiche dei governi nazionali e degli organismi centrali come l'Unione europea?

La prossima tappa di **Dialog** è imminente, ad agosto il club mondialista si ritroverà in **Irlanda** in un lussuoso resort nella **Contea di Wicklow**, rigorosamente a porte chiuse.



I NOMI, C'È DI TUTTO

Poco più di un centinaio di nomi messi in rete e poi fatti sparire. **Disconnessi** pubblica quelli più noti e ritenuti all'interno di **Dialog**. Ecco chi sono e i ruoli ricoperti.

- **Jared Kushner**, genero del presidente Donald Trump e inviato speciale degli Stati Uniti per la ricostruzione di Gaza dopo il genocidio del popolo palestinese;
- **Alexus Grynke**, comandante supremo alleato della Nato in Europa;
- **Scott Bessent**, segretario al Tesoro degli Stati Uniti;
- **Dan Driscoll**, segretario dell'Esercito americano;
- **Kaja Kallas**, Alto Rappresentante per gli Affari Esteri e Vicepresidente della Commissione Europea;
- **Tarō Kōno**, Ministro giapponese per il Digitale;
- **Shahid Khaqan Abbasi**, ex primo ministro pakistano;
- **Elon Musk**, *Tesla*, *X*, *Nuralink*, *SpaceX*, già nella seconda amministrazione di Donald Trump
- **Eric Schmidt**, ex amministratore delegato di *Google*;
- **Neal Mohan**, amministratore delegato di *YouTube*;
- **Henry Kravis**, imprenditore, filantropo, finanziatore della campagna elettorale di Donald Trump;
- **Marcos Galperin**, co-fondatore di Mercado Libre, colosso dell'e-commerce;
- **Mike Cannon-Brookes**, amministratore delegato della società di software *Atlassian*, inclusa nella classifica *Forbes Global 2000*.
- **Scott Cook**, co-fondatore del colosso del software finanziario *Intuit*;
- **Barry Sternlicht**, amministratore delegato di *Starwood Capital Group*, fondo di investimento con oltre 100 miliardi di dollari di asset in gestione;
- **Reid Hoffman**, co-fondatore e presidente esecutivo di *LinkedIn*, social network professionale;
- **Hallie Hoffman**, capo di gabinetto ad interim della *Drug Enforcement Administration* (agenzia federale antidroga statunitense facente capo al Dipartimento della giustizia degli Stati Uniti d'America);
- **Ted Cruz**, senatore repubblicano del Texas;
- **Cory Booker**, senatore democratico del New Jersey;
- **Jim Himes**, deputato democratico del Connecticut;
- **Wes Moore**, governatore del Maryland;
- **Jared Polis**, governatore del Colorado;
- **Tom Lue**, di *Google DeepMind*;
- **Randy Kroszner**, ex governatore della *Federal Reserve* (è la banca centrale degli Stati Uniti d'America);
- **Roger Myerson**, economista premio Nobel;
- **Souad Mekhennet**, giornalista del *Washington Post*.

PENTAGONO, L'INDAGINE

Secondo quanto riportato da **Wired**, il **Pentagono** ha avviato un'indagine sulla fuga di dati nella **lista Dialog** perché "includeva informazioni personali di ufficiali delle forze speciali in servizio attivo e di un funzionario dell'intelligence membro del Consiglio di sicurezza nazionale."





DIALOG, LA TECNO-MASSONERIA DI PETER THIEL

Filippo Barbera: "non è una cupola, è molto più pericolosa"

La nuova puntata de La TecnoGabbia, rubrica video a cura del direttore Maurizio Martucci, è un'inchiesta sulla lista di Dialog. L'intervista esclusiva è con Filippo Barbera, direttore di Dissonanze, sociologo dell'economia e del territorio nel Dipartimento di Culture, politica e società dell'Università di Torino. Eccone un'anticipazione per Disconnessi, nell'Edicola la visione completa tutta da vedere: [DIALOG, LA TECNO-MASSONERIA DELLA SILICON VALLEY](#)



Cos'è Dialog?

"Una lista che non era accessibile al pubblico, raccoglie i nomi dei partecipanti a questa iniziativa culturale messa in piedi da Peter Thiel e collaboratori.

Un'organizzazione che ha un core fortemente ideologizzato con un progetto condiviso e chiaro, dentro c'è un po' di tutto, ci sono otto cluster, ma non è la cupola mafiosa."

Ma è come una massoneria dei poteri forti?

"Se prendiamo tutti i nomi nel loro insieme direi di no. Ma dentro c'è un core, è un po' come era un'organizzazione stalinista o se vogliamo è pure peggio. L'uso di persone tutte messe in posizioni chiave. C'è un nucleo duro, molto denso, interrelato, interdipendente, che condivide un disegno, strategie, risorse e altri anelli."

Molti nomi sono anche nei file di Epstein...

"La classe dirigente è quella, l'universo da cui si pesca è lo stesso. Sono rimasti segreti perché Peter Thiel ha un attivismo tecnologico contro l'Anticristo, la perdita dell'egemonia dell'Occidente."

Palantir lo troviamo negli scenari di guerra. Thiel sostiene che libertà e democrazia non sono compatibili.

"È la caratteristica che lega tutte le persone che occupano delle posizioni strategiche importanti nelle loro rispettive comunità professionali o filiere, sono persone che muovono il consenso.

Sarebbe meno preoccupante se fosse una cupola, se fosse un'organizzazione di dieci persone che esplicitamente si pone scopi criminali, sarebbe più semplice contrastarla. Qui è molto più insidioso e pericoloso".

In che senso?

"È questa sua adattabilità e questa plasticità che la rende particolarmente efficace. È un club di networking, un modo anche per saldare legami in una

parte dell'élite globale all'insegna di un progetto che deve guidare il modello occidentale dove la tecnologia è in un combinato disposto con la finanza e la democrazia è un ostacolo, un impedimento, è qualcosa che aumenta l'attrito ed è superata."

Quale funzione svolge Dialog?

"La funzione è duplice. Da una parte, si cerca di creare consenso all'interno della classe dirigente, cioè di convincere i cerchi concentrici che il progetto del nucleo duro non è incompatibile con la loro azione e visione.

In secondo luogo, la classe dirigente cerca di orientare il senso comune delle persone.

Lo fa collegando i valori e le idee della vita quotidiana ai propri obiettivi politici e culturali, puntando soprattutto sul consenso e utilizzando la forza solo nei casi in cui è strettamente necessaria."



UNA PUNTATA DA NON PERDERE

Dialog, la tecno-massoneria della Silicon Valley – La TecnoGabbia

Il giornalista **Maurizio Martucci**
intervista in esclusiva
Filippo Barbera

[GUARDA L'INTERVISTA](#)

e

[GUARDA IL TRAILER](#)

IL NUOVO LIBRO
DI LEONARDO GUERRA

PALANTIR

LE PIETRE VEGGENTI DI TRUMP

OLIGARCHIE, TECNOCRAZIE,
PANDEMIE E GUERRE

Prezzo: 14,90 Euro - Pagine: 192 - Formato: 15x21

La tecnologia e l'intelligenza artificiale stanno avendo un ruolo sempre più prevalente e dominante nella società, al punto da condizionare lo sviluppo delle coscienze. Questa situazione rappresenta il presupposto perfetto per manipolare la mente collettiva in maniera efficace ed efficiente.

Si sta affermando nella maggior parte dei governi occidentali un approccio distopico, una relazione di dominio sui propri cittadini. Palantir Technologies è un caso paradigmatico. Peter Thiel ne è il "guru" e, grazie all'intelligenza artificiale, ha sviluppato una visione di dominio predatorio tradotta in algoritmi. Da quando Trump si è insediato, Thiel siede al suo fianco nelle riunioni ufficiali, e i prodotti IA di Palantir hanno acquisito un'enorme valenza geopolitica.

Tuttavia, ci sono segnali importanti di reazione da parte dei popoli, che fanno ben sperare. L'essere umano è, infatti, strutturato per resistere e reagire con una forza pari e contraria a questi tentativi demoniaci di disumanizzare la vita delle persone.



Leonardo Guerra analizza il rapporto dinamico fra evoluzione e tecnologia, nonché i rischi per la coscienza umana, che preludono a un possibile sistema totalitaristico, orizzontale e dal basso, con un unico governo mondiale, persuasivo e apparentemente morbido. Un vero mondo orwelliano.



DISCONNESSI

Pagina 9
Luglio 2026

YOUTUBE DISCONNESSI

VOX POPULI, RACCONTIAMO LA TECNORIBELLIONE

Nuovo programma a cura di Ilhan Menin, voce ai territori

Vox Populi è la nostra nuova rubrica periodica, da questo mese in visione libera sul **canale YouTube di Disconnessi**.

Con la conduzione straordinaria di **Ilhan Menin**, il format video darà voce alle realtà territoriali di comitati, gruppi, associazioni e cittadini in difesa di diritti e libertà minacciate dalla **transizione digitale** e dalla **Quarta Rivoluzione Industriale**: si parlerà di "chi lotta quotidianamente contro la tossicità degli spazi urbani che sono sempre più orwelliani, distopici e controllati, parleremo insieme dei nodi della tecno-rete, scovando anche le storie più nascoste".



NOTIZIA FLASH, UN PODCAST AL GIORNO

Appuntamento mattutino, dal lunedì al venerdì

Resta sempre aggiornato con l'informazione libera e indipendente senza algoritmi. Si arricchisce di giorno in giorno il palinsesto del **canale YouTube di Disconnessi** con contenuti liberi e fruibili da tutti in ogni

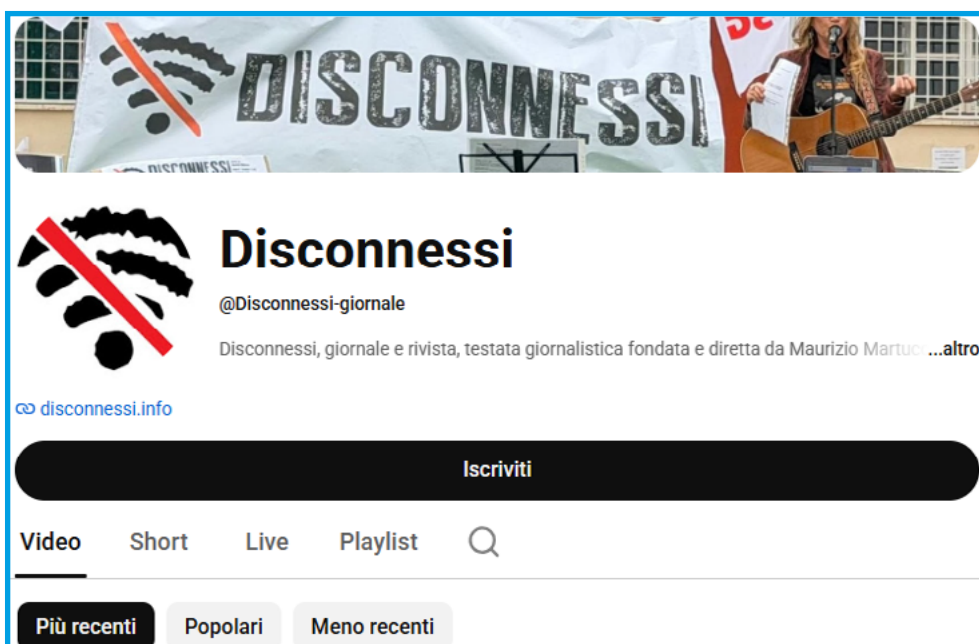
momento, prodotti esclusivamente da umani e diretti ad esseri umani. La **Notizie flash in podcast dal lunedì al venerdì**, ogni mattina alle **8:30**. Clicca sulla campanellina e iscriviti al **canale YouTube di Disconnessi**.



*"Disconnessi incrementa l'offerta di contenuti originali – aggiunge il direttore **Maurizio Martucci** – grazie ad **Ilhan Menin** con **Vox Populi** aggiungiamo un altro tassello fondamentale nel panorama della nostra informazione libera e indipendente in aggiunta alle inchieste de **La TecnoGabbia**, alla **TecnoRassegnaStampa** e alla **Notizia flash** letta ogni giorno per mantenere l'opinione pubblica costantemente aggiornata con servizi video e audio esclusivi."*

Per segnalare un caso e contattare **Vox Populi**, puoi scrivere all'indirizzo e-mail

voxpopulidisconnessi@proton.me





GUERRE SPAZIALI, CHE SUCCEDE SOPRA LE NOSTRE TESTE?

È uscito il numero estivo di Disconnessi De Tech

È uscito il sesto numero di Disconnessi De Tech, la nostra testata giornalistica stampata su carta e inviata ogni mese agli abbonati e disponibile nell'Edicola anche in singola copia. Riprendiamo parte dell'articolo "sopra le nostre teste. Satelliti, megacostellazioni, 5G e 6G dallo Spazio" a firma di Carmen Tortora. Il numero unico di luglio-agosto, come i precedenti, si può ordinare cliccando qui [SHOP.DISCONNESSI.INFO](https://shop.disconnessi.info)

Sopra la parte più densa dell'atmosfera, nella fascia in cui un satellite può compiere un giro intorno alla **Terra** in circa novanta minuti, sta prendendo forma una nuova infrastruttura permanente. Vista dal suolo resta invisibile, ma incide già sulla vita quotidiana come una rete industriale sospesa: trasmette comunicazioni, osserva territori, raccoglie segnali, alimenta servizi commerciali, apparati militari e sistemi di sicurezza. È l'orbita bassa terrestre, compresa **tra i 200 e i 2.000 chilometri d'altitudine**, passata in pochi anni da spazio tecnico riservato a pochi Stati a piattaforma globale contesa da governi, aziende e apparati strategici. In questa fascia, **nel gennaio 2026, la SpaceX di Elon Musk ha depositato presso la Federal Communications Commission (FCC) americana una richiesta formale di autorizzazione per lanciare fino a un milione di satelliti.** La cifra compare in un documento ufficiale: il file **SAT-LOA-20260108-00016**, accettato dalla **Space Bureau** della FCC il **4 febbraio 2026**, con le osservazioni del pubblico chiuse nel marzo successivo senza ostacoli di principio capaci di fermare l'iter. Nella richiesta, **SpaceX** definisce il progetto come il «primo passo verso una civiltà di tipo **Kardashev II** - in grado di sfruttare tutta la potenza del Sole». La formula evoca il destino

dell'umanità; la pratica amministrativa riguarda qualcosa di molto più concreto: licenze, frequenze, orbite e autorizzazioni per una quantità di oggetti artificiali mai prevista sopra la superficie terrestre. Per misurare la portata del salto bisogna riportare i numeri alla realtà. Nel **1957**, il primo Sputnik era solo: un unico oggetto artificiale in orbita attorno alla Terra. A fine **2025**, i satelliti attivi erano circa quattordicimila cinquecento, in larga parte lanciati nell'ultimo quinquennio. **La rete Starlink di SpaceX** ne controlla già oltre diecimila, più di tutti gli altri operatori planetari messi insieme. **Startmag**, rivista italiana di geopolitica economica e tecnologia, ha documentato nel marzo **2026** come questo sorpasso abbia consegnato a un singolo operatore privato il dominio assoluto di una fascia dell'atmosfera che appartiene, almeno formalmente, all'umanità intera. **SpaceX** si muove dentro una competizione già avviata. **La Cina** ha depositato piani per quarantaduemila satelliti attraverso i progetti **Guowang e Qianfan**, mentre il Dipartimento della Difesa americano ha certificato, nel rapporto di dicembre 2025, che Pechino ha già raggiunto la copertura ISR globale, cioè capacità integrate di intelligence, sorveglianza e ricognizione su scala planetaria, in alcune delle sue costellazioni di sorveglianza.

Amazon ha avviato Kuiper nell'aprile 2025 con i primi ventisette satelliti e con l'obbligo contrattuale FCC di portarne milleseicento sessantatré in orbita operativa entro **luglio 2026**. **OneWeb**, oggi sotto gestione **Eutelsat** e sostenuta da un prestito garantito dallo Stato francese per un miliardo di euro, ha ordinato ad Airbus altri quattrocentoquaranta satelliti. Il risultato è una pressione orbitale senza precedenti.

L'INDICE

L'EDITORIALE

Agentic, la politica degli Avatar
di Maurizio Martucci

GUERRE SPAZIALI

Sopra le nostre teste
di Carmen Tortora

TECNOGABBIA

OMS, pandemia batterica con l'IA
di Stefano Becciolini

GUERRA 2.0

Israele, Start-up Nation
di Franco Fracassi

REPUBBLICA DEI GIGABYTE

Carta d'identità cartacea,
scade (o no?)

di Alessandro Fusillo

TRANSUMANESIMO

Corpo ibrido

di Valentina Ferranti

PAGINE TECNORIBELLI

Palantir, l'IA di ultima generazione
di Leonardo Guerra

DISCONNESSI **DE TECH**

€ 5,50

RIVISTA MENSILE DI INFORMAZIONE INDIPENDENTE E CRITICA
ALLA TRANSIZIONE DIGITALE

SCOPRI IL MONDO
DI **DISCONNESSI**,
ENTRA NELLA NOSTRA

eDICOLA

GUERRE SPAZIALI

**SpaceX, 5G dallo Spazio,
satelliti in orbita bassa: che
succede sopra le nostre teste?**



SOCIAL, MALESSERE E DEPRESSIONE

Nuovo studio: bastano 2 ore al giorno

Marco Staffiero



Foto di César O'Neill da Pexels

Si moltiplicano gli studi scientifici che confermano gli effetti negativi dell'utilizzo senza limiti di *social network*. Una ricerca decennale condotta dal **Murdoch Children's Research Institute in Australia** ha rilevato che livelli più elevati di utilizzo dei social tra **i 12 e i 18 anni** si associano a un aumento dei problemi di salute mentale appena un anno dopo, sottolineando la necessità di politiche che riducano il tempo eccessivo trascorso davanti agli schermi. **Adolescenti che trascorrono almeno 2 ore al giorno sui social hanno maggiori probabilità di manifestare sintomi depressivi e un minore benessere**; gli effetti più marcati si vedono nella prima adolescenza e, soprattutto, tra le giovanissime. Pubblicato sul *Medical Journal of Australia*, lo studio ha seguito quasi **1.200 bambini e ragazzi di Melbourne tra i 9 e i 19 anni**; ha

raccolto dati annuali, prima che in **Australia** entrassero in vigore i limiti d'età sull'utilizzo dei *social*. I ricercatori hanno indagato gli esiti relativi alla salute mentale tra cui depressione, ansia, diminuzione del benessere e autolesionismo. È emerso che i ragazzi che usano i *social media* per almeno 2 ore al giorno hanno un rischio maggiore di manifestare sintomi depressivi elevati e un peggioramento del benessere alla successiva valutazione annuale, rispetto a coloro che utilizzavano queste piattaforme per meno di un'ora al giorno. **L'impatto maggiore sulla salute mentale è stato osservato nelle ragazze di 12-13 anni**. I bambini cominciano sempre prima a cimentarsi con i dispositivi digitali. Il dato più eclatante arriva dagli Stati Uniti dove **il 92% dei bambini**

inizia a usarli già nel primo anno di vita e all'età di due anni li utilizza giornalmente. **In Italia 8 bambini su 10 tra i 3 e i 5 anni sanno usare il cellulare dei genitori e, in media, la maggior parte degli adolescenti trascorre dalle 3 alle 6 ore al giorno con lo Smartphone.**

Più volte proprio l'Ospedale pediatrico **Bambino Gesù** di Roma si è soffermato sui pericoli e rischi di un utilizzo inappropriato ed eccessivo dello Smartphone. Emergono dipendenza e isolamento sociale, disturbo del sonno, comportamenti pericolosi, problemi visivi e dolori articolari e muscolari, specialmente a collo e spalle, nelle persone iperconnesse, ovvero quelle persone che vi trascorrono **più di 5 ore al giorno**.

A.A.A.

Disconnessi cerca rivenditori di zona, attivisti, gruppi, associazioni, comitati volenterosi di distribuire la rivista mensile sul proprio territorio in Italia.

Se ti riconosci in questa ricerca,
scrivici una email:
disconnessi@proton.me

A.A.A.

Disconnessi cerca aziende, realtà commerciali in linea con la nostra missione, desiderosi di farsi conoscere dai lettori del giornale e della rivista.

Se ti riconosci in questa ricerca,
scrivici una email:
disconnessi@proton.me



LA FESTA DI DISCONNESSI

COMPLEANNO A ROMA, DOMENICA 13 SETTEMBRE: SEGNA LA DATA

Un appuntamento da non perdere, spegneremo insieme la prima candolina

Disconnessi si prepara a festeggiare il suo primo compleanno. Una grande festa è in programma a **Roma** per **domenica 13 Settembre**, esattamente un anno dopo l'uscita del primo numero del giornale *on-line*. Era il 15 settembre 2025. Da allora di strada ne abbiamo percorsa tanta, senza mai fermarci, unicamente in nome dell'informazione a servizio dell'opinione pubblica: **sono usciti 19 numeri di Disconnessi**, uno ogni **15 giorni**, **6 numeri di Disconnessi De Tech** rivista mensile cartacea, in tutto oltre **700 pagine** di notizie, inchieste e approfondimenti. Abbiamo promosso **8 Disconnessi webinar** in diretta, trasmesso **8 puntate de La TecnoGabbia**, organizzato **3 eventi dal vivo**. E poi siamo rimasti in contatto con la newsletter periodica e ora con l'apertura del canale YouTube tra la **Notizia flash** del giorno, la **TecnoRassegnaStampa** e la rubrica **Vox Populi** prossima al lancio.

In migliaia ci state seguendo, leggendo, sfogliando, commentando. Abbonatevi e sosteneteci, siete la nostra forza, cresciamo insieme. La festa del primo compleanno sarà l'occasione per brindare al lavoro sinora compiuto dalla prima straordinaria avventura di giornalismo libero e indipendente d'Italia mirato all'inchiesta, informazione e commento del grande reset tecnologico-digitale. Lo sguardo e la strategia, però, sono rivolti al futuro. Abbiamo ancora



DOMENICA
13 Settembre
2026 a ROMA
DISCONNESSI
Compie 1 anno
SEGNA LA DATA
E PREPARATI
a festeggiare
CON NOI
www.disconnessi.info

tanto da dire, scrivere e fare per voi, con te.

La festa di Disconnessi: stiamo preparando il cartello di ospiti e relatori, sarà una grande occasione per confrontarci, vederli dal vivo e

passare con gioia un'intera giornata di fine estate.

Per ora segna la data in agenda, ci vediamo a Roma. Non puoi mancare, consapevolezza e divertimento: passaparola!

DISCONNESSI FESTIVAL Una festa tutta da **R**ivivere

Puoi vedere i video dei relatori che hanno partecipato al **Disconnessi Festival del 12 aprile 2026** sul nostro canale YouTube: [Disconnessi](https://www.youtube.com/Disconnessi)

ABBONAMENTI ANNUALI



22 numeri del quindicinale
on-line Disconnessi
(luglio/agosto numero mensile)
40,00 € (invece 44,00 €)

11 numeri della rivista mensile
Disconnessi De Tech (luglio/agosto
numero unico) comprensive delle
spese di spedizione
70,00 € (invece 78,10 €)



11 numeri della rivista
mensile Disconnessi De Tech
(luglio/agosto numero unico)
comprensive delle spese di
spedizione +



+ 22 numeri del quindicinale
on-line Disconnessi (luglio/
agosto numero mensile)
100,00 € (invece 122,10 €)

ABBONAMENTI SEMESTRALI



12 numeri del quindicinale
on-line Disconnessi
20,00 € (invece 24,00 €)

6 numeri della rivista mensile
Disconnessi De Tech comprensive
delle spese di spedizione
40,00 € (invece 42,60 €)



6 numeri della rivista
mensile Disconnessi De Tech
comprensive delle spese di
spedizione +



+ 12 numeri del quindicinale
on-line Disconnessi
60,00 € (invece 62,60 €)

ABBONAMENTI TRIMESTRALI



6 numeri del quindicinale
on-line Disconnessi
10,00 € (invece 12,00 €)

3 numeri della rivista mensile
Disconnessi De Tech comprensive
delle spese di spedizione
20,00 € (invece 21,30 €)



3 numeri della rivista
mensile Disconnessi De Tech
comprensive delle spese di
spedizione +



+ 6 numeri del quindicinale
on-line Disconnessi
30,00 € (invece 33,30 €)

shop.disconnessi.info



**VUOI CONTINUARE A LEGGERE
LE ALTRE PAGINE?
PRENDI SUBITO IL GIORNALE**

CLICCA QUI

**REGALATI O REGALA
L'ABBONAMENTO
ENTRA IN EDICOLA**

CLICCA QUI

**SCOPRI TUTTE
LE NOSTRE PUBBLICAZIONI
E LE PROMOZIONI DEL MOMENTO**

CLICCA QUI